

55. - *Portogallo* ⁽²³⁵⁾. — Benchè lo si comprenda fra le legislazioni a tipo francese, il codice di commercio del 28 giugno 1888 conserva una notevole indipendenza ed ha molti punti di contatto col codice tedesco. Il commercio marittimo è disciplinato dal libro III (art. 485-691).

I porti sono amministrati dallo Stato. L'esercizio del porto di Lisbona è affidato dal Governo ad un consiglio d'amministrazione alla diretta dipendenza del ministero dei lavori pubblici.

Per l'art. 508, n. 5, cod. comm. il capitano deve servirsi del pilota ovunque gli sia imposto dalla legge, dal costume o dalla prudenza ⁽²³⁶⁾. Il pilotaggio obbligatorio vige nei porti di Lisbona, Oporto, Setubal, Sines, Tavira, Viana do Castelo.

Per disposizione dell'art. 635, le mercedi dei piloti sono spese ordinarie di navigazione dalle quali esula il concetto d'avaria e, per l'art. 578, n. 3, godono privilegio sulla nave ⁽²³⁷⁾.

L'art. 492 sancisce la responsabilità dell'armatore pei fatti del capitano, dell'equipaggio e del pilota facoltativo, ma l'esclude per quelli del pilota obbligatorio ⁽²³⁸⁾.

56. - *Grecia e Rumania*. — Le norme sulla navigazione sono, in Grecia, contenute nel cod. di comm. del 1° maggio 1875 e nella legge 10 aprile 1910. Quest'ultima assume speciale importanza in materia di responsabilità dei proprietari di navi e di privilegi marittimi, poichè, alla guari del diritto belga, ac-

(235) Il Portogallo ha ratificata la convenz. internaz. sui limiti di respons. dei propr. di navi il 2 giugno 1930 ed ha approvata quella sull'immunità delle navi di Stato, per la cui ratifica attende che sia raggiunto l'accordo sull'emendamento proposto dall'Inghilterra.

(236) Per l'art. 669 cod. comm. l'abbordaggio si presume fortuito, salvo quando i regolamenti generali sulla navigazione ed i regolamenti speciali del porto non siano stati osservati.

(237) Le disposizioni del codice sui privilegi dei piloti, dei salvatori, dei costruttori, venditori ed impiegati al raddobbo, per il diritto portoghese si applicano per eccezione anche alla navigazione fluviale.

(238) V. avanti § 311.